

CALIMERO IN BELGIO



DA 26 MAGGIO AL 10 GIUGNO 2023

Spesso, e a torto, il Belgio viene considerato come un paese di passaggio per arrivare alla più gettonata Olanda dimenticando che al suo interno ci sono cittadine ricche di storia e sicuramente piene di fascino.

Il Belgio, infatti, è un paese che vale la pena di essere visitato perché al suo interno vi sono ben 35 siti dichiarati patrimonio mondiale dall'Unesco ed inoltre è famosissimo per la sua birra e il cioccolato.

Equipaggi:

Gianni (relatore del diario), Patrizia e Clark (Fox Terrier) con motorhome Hymer (detto Calimero)

Gero, Sandra e Britta (meticcio di classe) con motorhome Hymer

Miky e Simonetta con Furgonato Adria

26 maggio 2023

Partiamo da Parma alle 19,00 e siamo d'accordo di trovarci sul colle del Moncenisio con Gero e Miky che partiranno prima da Arenzano.

Ci fermiamo per la cena in area di servizio autostradale e poi ripartiamo per arrivare alle 24,15 sul colle dove sostiamo vicino ai nostri amici.

Km percorsi: 343

27 maggio 2023

Sveglia alle 7,00 e giro con Clark per i bisogni.

La giornata è stupenda con un sole luminoso e temperatura attorno ai 6 gradi, e dopo i saluti con Gero e Miky partiamo alle 09,00 per la nostra prima destinazione: Besançon.



Colle del Moncenisio

Ci accorgiamo subito dopo la partenza che la Patri ha dimenticato a casa le sue medicine, che deve prendere tutte le mattine, e quindi ci fermiamo nel primo paese che incontriamo ed entriamo in farmacia per acquistare i farmaci grazie alla ricetta inviataci dal figlio medico di Sandra.

Proseguiamo il viaggio fermandoci solo per il pranzo in una bella area di sosta e arriviamo a Besançon alle 21 e ci sistemiamo a fatica nell'area di sosta gremita di camper e auto. Area di sosta di Besançon gps : **N 47.237190, E 6.015540** in Rue d'Arenes.



Area sosta Besançon



Scorcio sul fiume Doubs

Km percorsi 440

28 maggio 2023

Stamattina sveglia alle 7,00, il tempo è bellissimo e dopo una buona colazione iniziamo la visita della cittadina di Besançon.

Una passeggiata a Besançon è come camminare attraverso secoli di storia e gli antichi quartieri offrono ai visitatori i loro tesori architettonici, ma anche una fuga nei boschi circostanti o sul fiume Doubs, che si snoda lungo la città vecchia. Situata in un ambiente naturale eccezionale, Besançon conserva la memoria di un passato ricco e diversificato. Il suo centro pittoresco è ricco di belle dimore dalle facciate eleganti, che nascondono cortili affascinanti dove avventurarsi all'interno per ammirare le numerose scalinate esterne e gli stretti passaggi tra le strade chiamati trajes, molto simili ai famosi traboules di Lione.

Besançon è elencato come patrimonio mondiale dell'UNESCO grazie ad una delle più belle cittadelle fortificate di Vauban.

Arroccata su un'anti crinale che sovrasta la città per più di cento metri, la fortezza si estende per undici ettari e fa parte di una complessa struttura difensiva, strategica e militare. Inoltre, il passato, le tradizioni e le antiche conoscenze nell'ambito dell'orologeria di Besançon sono stati elencati come patrimonio immateriale dell'UNESCO nel dicembre 2020. Sotto il Secondo Impero, infatti, quasi 400 officine furono fondate in città, oltre alla creazione di una scuola di orologeria e di un Osservatorio alla fine dell'800 che assicurava la trasmissione delle conoscenze e lo sviluppo di una fiorente attività industriale.



Scorci di Besançon

Dall'area di sosta attraversiamo il ponte sul fiume Doubs e percorriamo la via centrale che ci condurrà alla Cittadella ammirando nel percorso bellissimi palazzi e un paio di chiese.

Arriviamo alla Cittadella ed entriamo mentre la Patri e Sandra rimangono fuori con Clark e Britta perché è vietato l'ingresso ai cani.

Capolavoro dell'architetto Vauban, la fortificazione di Besançon è considerata una delle cittadelle più belle di Francia, elencata come patrimonio mondiale dell'UNESCO. Arroccata a quasi 100 metri sopra il fiume Doubs, la cittadella si affaccia sulle verdi colline circostanti. Al momento della sua costruzione, faceva parte di una lunga cintura di fortificazioni che proteggeva i confini del Regno di Francia, con addirittura 18 km di bastioni circondavano la città. La cittadella era ovviamente un luogo di difesa, ma forniva anche alloggio a quasi 600 soldati e molte famiglie di ufficiali. Oggi rimangono solamente 600 metri degli originali bastioni, larghi 5 metri e alti 20. Dall'alto della collina offrono viste uniche sulla città e sull'eccezionale scenario naturale che la circonda. La Cittadella è uno dei monumenti più rappresentativi della città e accoglie ogni anno più di 250.000 visitatori. La Cittadella ospita ora tre musei di grande importanza storica: il Museo Comtois, il Museo della Biodiversità e il Museo della Resistenza e della deportazione.



Cittadella di Besançon



Vista dalla Cittadella

Terminiamo la visita della fortezza senza salire sulle mura ma ci fermiamo ad ammirare dei babbuini, confinati all'interno di cortili, intenti a crogiolarsi al sole.

Alle 13 siamo di ritorno ai camper per il pranzo e poi rimaniamo nell'area di sosta fino alle 17 per il gran caldo.

Usciamo alle 17,30 per un'altra passeggiata costeggiando il fiume e alle 20 siamo già di ritorno per la cena e le solite chiacchiere davanti ai camper.



Il fiume Doubs



Scorci di Besançon

Alle 23 a nanna.

Km percorsi: 0

29 maggio 2023

Stamattina la sveglia suona alle 06,30 per i preparativi per la partenza. Facciamo camper service e alle 08,30 partiamo dall'area di sosta per la nostra prossima tappa: il castello di Lavaux-Sainte-Anne.

Ci fermiamo solo per fare gasolio (€ 95,15 lt.55,03) e un po' di spesa presso un supermercato e alle 16,30 approfittiamo del prezzo vantaggioso del gasolio in Lussemburgo e rifacciamo rifornimento (€ 58,41 lt. 41,45).

Alle 18,30 siamo nel parcheggio del castello, sistemiamo i camper e ci viene qualche sospetto sul fatto che il parcheggio sia deserto ma non ci facciamo caso.

Gps: N 50,11588 E 5,09292 (parcheggio castello)

In realtà subito dopo scopriamo che il castello sarà chiuso il giorno dopo e quindi decidiamo di proseguire per Leuven dove arriviamo alle 21,00 occupando gli ultimi tre posti disponibili.

Gps: N 50.896456 E 4.716768 (area sosta Leuven € 18,60 al giorno)



Castello di Lavaux-Sainte-Anne

Km percorsi: 549

30 maggio 2023

Oggi ci aspetta una giornata impegnativa.

Alle 09,00 usciamo a piedi dall'area di sosta e percorriamo i due km che ci separano dalla stazione di Leuven dove saliremo sul treno che ci porterà a Bruxelles.

La scelta di fermarci a Leuven era l'unica possibile perché a Bruxelles si accede solo con mezzi di fabbricazione recente in quanto è stata istituita una Lez (zona a bassa emissione) all'interno della

quale sono collocate telecamere che monitorano gli ingressi e provvedono a sanzionare i mezzi non conformi.

Per chi volesse maggiori informazioni allego il link: <https://lez.brussels/mytax/#>

Arriviamo in stazione e compriamo i biglietti del treno al costo di € 12,20 a testa A/R mentre Clark paga € 6,00 A/R.

Dopo 25 minuti, arriviamo alla stazione centrale di Bruxelles e Simonetta compra una cartina della città all'ufficio del Turismo in modo da orientarci ed iniziare la visita della capitale.

Partiamo dalla visita della piazza che è stata definita la piazza più bella d'Europa e devo dire che sicuramente merita l'appellativo!!



Piazza centrale di Bruxelles



Simonetta, Sandra e Patrizia con Clark e Britta

La Grand Place (Grote Markt in fiammingo e Grande Piazza in italiano) è il cuore geografico, storico e commerciale di Bruxelles, oltre ad essere una delle piazze più illustri d'Europa. Questa vivace piazza fa parte del complesso architettonico del XVII secolo più bello del Belgio.

Nel 1695 i cannoni dell'esercito francese distrussero gran parte degli edifici della piazza e, successivamente, furono completamente ricostruiti, fatta eccezione per il Palazzo del Comune.

Dopo aver fatto numerose foto ci spostiamo per andare a vedere l'altra attrazione di Bruxelles: il Manneken Pis.

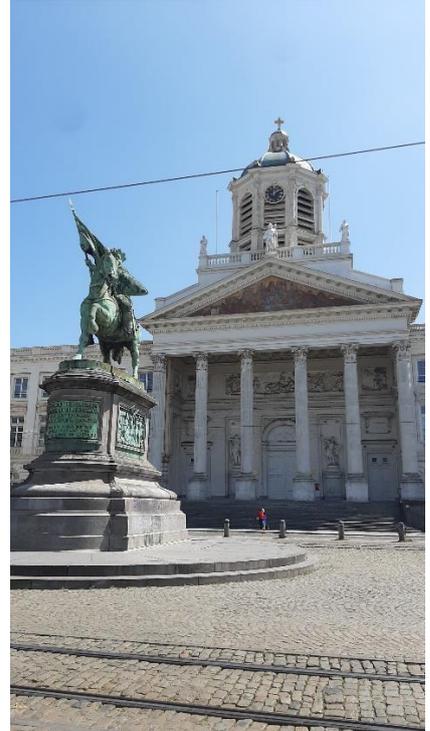
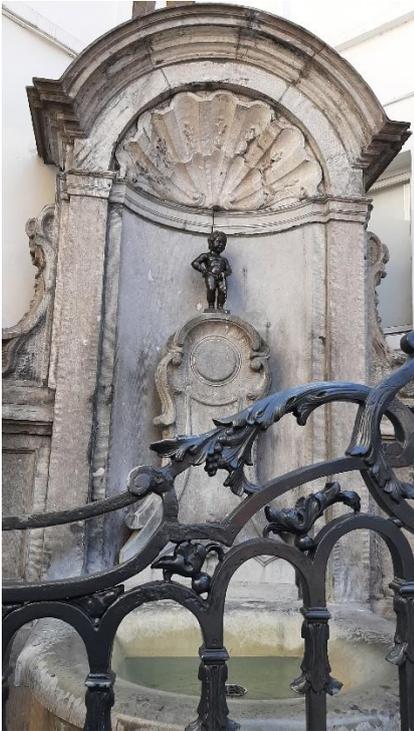
Dal XIV secolo Manneken Pis è uno dei simboli più rappresentativi e amati di Bruxelles. Si tratta di una statuina di circa 50 centimetri, che raffigura un bambino nudo, che urina dall'alto di una fontana. Si trova nella zona antica della capitale belga, fra L'Etuve e Chene, vicino alla Grand Place.

Manneken Pis fu scolpito in pietra nel 1388. Dalla sua collocazione, nel XIV secolo, cercarono di rubare la statuina in più occasioni, fino a quando un ex galeotto riuscì a sottrarla. Fu così che si collocò, sulla fontana, una copia in bronzo della statua originale in pietra, realizzata nel 1619 da Jerome Duquesnoy, un famoso artista belga dell'epoca. Successivamente si cercò più volte di rubare questa copia e, oggi, non si sa con certezza se la statuina è realmente quella che realizzò Jerome Duquesnoy o se si tratta di un'altra copia.

Nel corso dei secoli si sono diffuse varie leggende sul Manneken Pis, e la più accreditata è quella secondo cui il bambino della statua spense una fiamma urinandoci sopra, salvando così la città da un incendio.

Dopo la foto di rito al putto riprendiamo a camminare per il centro di Bruxelles in cerca di un ristorante e lo troviamo in direzione del Parlamento Europeo. (€ 29,00)

Dopo il pranzo e la breve sosta proseguiamo il nostro percorso verso il Parlamento Europeo e una volta giunti sul posto Gero, Sandra Miky e Simonetta entrano per la visita gratuita, mentre io e Patri rimaniamo fuori con i cani.



Scorci di Bruxelles



Il Parlamento Europeo

Terminata la visita ritorniamo verso la stazione dei treni per il ritorno a Leuven, fermandoci in un paio di negozi per piccoli acquisti.

Alle 18 siamo in stazione ma faticiamo a prendere il treno per il ritorno a causa di un incidente ferroviario che si è verificato nei pressi di Gand e che ha fatto ritardare tutte le partenze.

Arriviamo alle 20,00 all'area di sosta e cerchiamo di pagare un'altra notte ma purtroppo il sistema ci impedisce di effettuare il pagamento, e così chiamiamo il numero stampigliato sul video e dopo circa venti minuti arriva una simpatica signora che ci tranquillizza dicendo che si è verificato un problema e ci fornisce il numero del suo cellulare per ogni evenienza, assicurandoci che domattina avrebbe avvisato il tecnico per cercare di risolverlo.

Rientriamo ai camper e dopo una doccia corroborante ceniamo e ci fiondiamo a letto.

Km percorsi: 0

31 maggio 2023

Solita sveglia alle 7,00 e mentre esco con Clark vedo che è arrivato il tecnico che riesce dopo alcuni tentativi a sistemare il totem per il pagamento dell'area di sosta.

Paghiamo quindi altri € 18,60 e alle 10,00 ci incamminiamo a piedi per la visita di Leuven.

Il centro storico della cittadina è veramente bello con diverse piazze piene di locali che alla sera danno la possibilità di sedersi e chiacchierare ai numerosi giovani che abbiamo incontrato durante il nostro passeggio.

A Leuven risiede infatti l'università più antica delle Fiandre, fondata nel 400, che ospita parecchi ragazzi che arrivano da varie parti d'Europa.

Dopo le solite fotografie ci fermiamo in un supermercato per fare un po' di spesa e poi ritorniamo ai camper dove arriviamo alle 13,30.

Pranziamo, poi camper service e alle 16,30 partiamo per Gand.



Leuven



Leuven



La distanza per raggiungere Gand non è molta ma il traffico è notevole e passiamo molto tempo in code chilometriche a passo d'uomo.

Alle 18,30 arriviamo all'area di sosta (gps: N 51,03803 E 3,76787) ma è piena e quindi ci dirigiamo al campeggio Blaarmeersen (Gps: N 51°02'44" E 03°40'48").

Arriviamo al campeggio, paghiamo per due notti e ci sistemiamo tutti e tre vicini nelle piazzole su erba veramente molto grandi.

Serata sul camper del Gero a vedere la finale di Europa League Roma-Siviglia vinta purtroppo dal Siviglia.



Camping Blaarmeersen

01 giugno 2023

Alle 9,00 usciamo dal campeggio e ci incamminiamo verso l'uscita per raggiungere la fermata del bus gratuito che ci porterà in centro a Gand.

Il tragitto dura circa 20 minuti e il servizio viene svolto con un pullmino da 19 posti che ci scarica a 500 mt dal centro di Gand.

Situata a sud-ovest di Anversa, Gand fu nel medioevo una vitalissima città mercantile, tanto da divenire nel '300 la maggior produttrice europea di tessuti e seppe mostrare il suo carattere fiero e ribelle ogni volta che le vennero imposte gabelle considerate insostenibili. Oggi è il capoluogo della provincia fiamminga della Fiandra Orientale (Oost-Vlaanderen) e ospita una folta popolazione studentesca.

Iniziamo il nostro giro verso il ponte di S. Michele, forse la zona più caratteristica di questa bellissima cittadina, e siamo incuriositi dai battelli che partono appena sotto e decidiamo di chiedere informazioni.

Il costo del battello è di € 9,50 a testa e ha una durata di circa 40 minuti.

Compriamo i biglietti e iniziamo il giro sul battello che ci permette di ammirare la cittadina da punti altrimenti inaccessibili e risulta particolarmente piacevole anche se il ragazzo che guida ci parla in inglese con un microfono "gracchiante" per certi versi incomprensibile.



Vista da ponte S. Michele





Noi sul battello

Scendiamo dal battello soddisfatti e proseguiamo la visita dirigendoci verso il castello dei Conti di Fiandra che abbiamo parzialmente visto dal battello ma non entriamo e facciamo solo qualche foto da fuori.

Chiamato anche Gravensteen, questo castello medioevale colpisce per la sua imponenza. Fu costruito nel 1180, nel centro di Gand, alla confluenza dei fiumi Schelda e Leie seguendo lo stile dei Forti Crociati che Filippo d'Alsazia aveva visto in Siria. Si tratta di un edificio fortificato realizzato in

pietra con torrette, fossato e feritoie. La cinta muraria è composta da 24 torrette e una porta d'accesso che è fortificata.



Castello dei conti di Fiandra

Riprendiamo il cammino verso il centro ed arriviamo al Belfroi che dista poche centinaia di metri e io e il Gero decidiamo di salire sulla torre.

Il costo del biglietto è di € 10,00 a testa e si arriva alla sommità con un ascensore e lo spettacolo è appagante; infatti, la vista dall'alto è bellissima e scattiamo numerose foto.

Per la discesa invece si utilizzano le scale ...una lunghissima e ripida scala a chiocciola che sembra non finire mai.



Chiesa di S. Nicola



Chiesa di S. Bavone

Il Belfroi di Gand, o in fiammingo Belfort Gent, è la torre civica e uno dei tre campanili medievali allineati del centro storico della città fiamminga di Gand, gli altri due appartengono alla cattedrale di San Bavone e alla chiesa di San Nicola.

Misura 95 metri di altezza e costituisce uno dei più bei beffroi d'Europa; simbolo dell'autonomia e dell'indipendenza della città di Gand, fa parte della lista delle torri campanarie di Belgio e Francia iscritta nei Patrimoni mondiali dell'umanità dell'Unesco.

Usciti dal Beffroi ci ricompattiamo e andiamo a cercare un ristorante per il pranzo e ci infiliamo in un Burger King, l'unico che ha permesso l'ingresso ai cani!!!

Terminato il pranzo continuiamo la visita del centro di Gand andando verso la cattedrale di San Bavone e poi la chiesa di S. Nicola entrambe molto vicine e molto belle.

Cattedrale di S. Bavone

Alle spalle del Beffroi si erge imponente la Cattedrale di San Bavone che, con il suo campanile, è visibile da ogni angolo del centro storico di Gent.

La prima pietra fu poggiata nel 942 ma la cattedrale ha assunto il suo aspetto attuale solo nel XVI secolo. Inizialmente era una cappella dedicata a San Giovanni Battista; poi si trasformò in una chiesa romanica le cui tracce sono visibili nella cripta; infine, nel 1559, divenne una cattedrale dedicata al monaco cristiano belga San Bavone.

Chiesa di S. Nicola

Il centro storico di Gand è caratterizzato da torri che segnalano la presenza di chiese e cattedrali. La torre lanterna della chiesa di San Nicola è una di queste.

La particolarità di questa torre è che non è collocata lateralmente ma sopra l'incrocio della navata a dei transetti e da essa filtra la luce che ne illumina l'interno. Dedicata a San Nicola di Bari, protettore dei marinai, dei panettieri e dei commercianti, la sua costruzione risale al 1200.

Proseguiamo per la visita della chiesa di S. Michele ma la troviamo chiusa e allora decidiamo di tornare in campeggio.

Riprendiamo la navetta e alle 18 siamo in campeggio, doccia e serata di relax.

Km percorsi: 0

02 giugno 2023

Stamattina sveglia alle 7,30 e preparativi per lasciare questo splendido campeggio per la nostra prossima destinazione: Bruges.

Alle 10,30 usciamo e ci fermiamo lungo la strada per fare un po' di spesa alimentare presso una Lidl; quindi, alle 13,00 arriviamo nell'area di sosta di Bruges **GPS N 51°11'47" E 03°13'32"**.

L'area è su asfalto, in condivisione con il parcheggio dei pullman, ed è già affollata ma troviamo comunque tre posti.

Dopo il pranzo trascorriamo il pomeriggio in relax perché abbiamo deciso di visitare Bruges verso sera.

Alle 19,30 partiamo dall'area sosta per la visita del centro che dista circa un chilometro.

La giornata è nuvolosa e fredda ma si cammina volentieri e raggiungiamo la piazza centrale di Bruges percorrendo strade lastricate e ammirando i bellissimi palazzi che rendono questa cittadina una delle più belle e rinomate del Belgio.

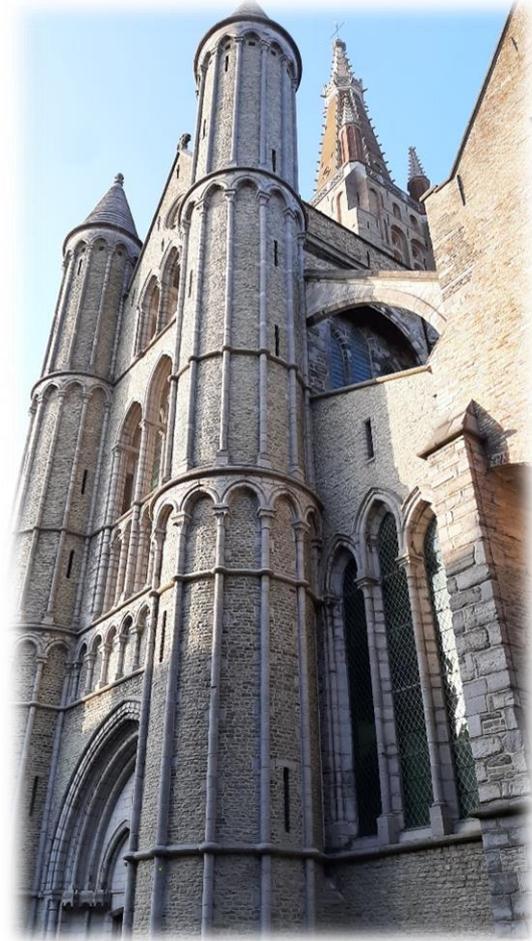
Anche qui come a Gand i canali la fanno da padroni tanto che l'appellativo che le viene dato è quello di Venezia del Nord.

Alle 22,30 ritorniamo ai camper e non c'è ancora buio!!

Km percorsi: 49



Scorci di Bruges





La piazza di Bruges



03 giugno 2023

Stamattina la giornata è bellissima e alle 10,00 iniziamo la visita di Bruges dopo l'assaggio di ieri, ma purtroppo non abbiamo considerato che oggi è sabato e la città è gremita di turisti, tanto che si fa fatica a percorrere le strette strade per la notevole quantità di gente che cammina e costretti a spostarci frequentemente per lasciare il passo ai cavalli con i calessi con a bordo intere famiglie. Decidiamo di pranzare in anticipo perché poi vorremo fare il giro in battello, adesso preso d'assalto da numerose persone con file interminabili.

Alle 12,00 troviamo un ristorante e pranziamo poi usciamo e ci mettiamo in fila per il giro in battello prima io la Patri, Miky e Simonetta mentre Gero e Sandra rimangono con i cani. Il costo del battello è di € 12,00 a testa e come quello di Gand è gradevole e dura circa mezz'ora. Terminato il giro diamo il cambio a Gero e Sandra e teniamo noi i cani per consentire a loro di salire a bordo del battello.



Scorci di Bruges



Alle 16 andiamo a gustarci un Waffle presso l'Atelier dei Waffle il tipico dolce belga farcito con fragole o cioccolato, e con altre delizie.

Soddisfatto il palato proseguiamo il giro e ritorniamo ai camper per pianificare la giornata di domani.



Km percorsi: 0

04 giugno 2023

Oggi sveglia alle 07,00 e dopo le operazioni di camper service paghiamo l'area (€ 60,00) e alle 10,00 usciamo fermandoci a fare il pieno di gasolio appena fuori, per poi dirigere i mezzi verso il mare del nord.

Arriviamo alle 11,00 a Ostende e percorriamo il lungomare cercando un punto dove sostare che troviamo dopo qualche chilometro: **Gps: N 51,16430 E 2,76362.**



La spiaggia a Ostende

Trascorriamo una mezzoretta sulla spiaggia per la gioia della Patri che inizia a raccogliere conchiglie, anche se poi ritorniamo ai camper per il vento molto forte e fastidioso.

Ripartiamo per Ypres, e alle 13,30 siamo davanti al campeggio Jeugdstadion **Gps: N 50,84695 E 2,89791** ma con sorpresa la ragazza della reception ci dice che il campeggio è pieno e non ci può accogliere.

A questo punto ripieghiamo su un'area di sosta leggermente più distante dal centro della cittadina (circa 3 km) e finalmente pranziamo. **Gps: N 50,83562 E 2,90518.**

Alle 17,00 io il Gero, Miky e Simonetta partiamo a piedi per la visita di Ypres.

La storia di Ypres (in olandese Leper) è lunga secoli, ma il suo nome è tristemente legato a un solo periodo storico: la Prima Guerra Mondiale. 5 delle battaglie più cruente della Prima Guerra Mondiale furono combattute nel territorio di Ypres, durante le quali persero la vita 300.000 soldati alleati, a cui vanno aggiunti 200.000 tra civili e soldati tedeschi. La città ricorda questi tragici eventi con una gran quantità di musei, memoriali, cimiteri di guerra, statue, placche commemorative, chiese e una cerimonia giornaliera che si svolge senza interruzioni dal 1928. Fedelmente ricostruita dopo la guerra, Ypres si presenta oggi come una città affascinante, con scorci caratteristici, rilassanti

passeggiate urbane, l'immane birrifico e una fitta rete di percorsi pedonali e ciclistici nella campagna appena fuori dal centro. Per appassionati di storia, birra o vacanza relax nella natura Ypres è decisamente una tappa da inserire nel programma di viaggio in Belgio.



Ypres la piazza





Cattedrale di S. Martino



Cena fuori

Alle 20,00 siamo di ritorno ai camper e ceniamo fuori tutti insieme.

Alle 23,00 a nanna.

Km percorsi: 93

05 giugno 2023

Stamattina mi alzo con calma e faccio un breve giro con Clark perché ha male ad una zampa e fa fatica a camminare; dopo le solite operazioni di camper service, paghiamo l'area € 12,00, e partiamo per la nostra prossima destinazione: la cittadina di Dinant.

Durante il tragitto ci fermiamo a fare spesa ad una Lidl (una costante!!!!) e arriviamo nel parcheggio della fortezza di Dinant alle 13,30 dove troviamo un cartello che vieta il pernottamento ai camper e questo ci coglie impreparati perché pensavamo di restare anche per la notte.

Dopo un breve consulto decidiamo che andremo a pernottare nel parcheggio del castello di Lavaux-S. Anne.

Pranziamo e poi andiamo ad acquistare i biglietti (€ 12,00 a testa A/R) per la funivia che ci porterà in paese e che ci consentiranno di entrare successivamente alla Cittadella.

Arroccata su uno sperone scuro, la Cittadella fortificata guarda con orgoglio Dinant. La si può raggiungere con i 408 gradini di pietra o con la funivia. Il consiglio sarebbe di usare i gradini in una direzione e la funivia nell'altra ma noi usiamo sempre la funivia, perché il caldo si fa sentire.

Nell'XI secolo, l'attuale cittadella era un castello, costruito dal principe vescovo di Liegi. Fu il primo castello della zona, stabilitosi in questo luogo di importanza strategica. Nel 1466 il castello, insieme alla città, fu incendiato e distrutto. Il castello fu ricostruito nel XVI secolo dall'allora principe vescovo

di Liegi. All'inizio del XIX secolo la zona era sotto il dominio degli olandesi. Volevano fortificare i loro nuovi territori e la costruzione della cittadella faceva parte del progetto. La costruzione segue la forma naturale della formazione rocciosa e conferisce alla cittadella la forma di un ferro di cavallo. La cittadina non ci entusiasma particolarmente ma la cattedrale Notre Dame de Dinant cattedrale gotica del XIII secolo ha una notevole facciata veramente molto bella e con la vetrata più grande d'Europa.

Inoltre, qui a Dinant in un Abbazia, venne prodotta artigianalmente per secoli la famosa birra belga Leffe.

La Leffe è quindi una birra d'abbazia e non trappista, poiché l'Abbazia non appartiene all'ordine col relativo marchio di certificazione. Dal 1996 viene invece prodotta industrialmente a Lovanio, nello stabilimento di Stella Artois, del colosso AbInbev, non può quindi più considerarsi artigianale ma ciò non toglie il suo valore.

Dopo il breve giro per la cittadina riprendiamo la funivia e andiamo a visitare la Cittadella che è veramente grande e piena di stanze con ricostruzioni storiche relative agli ultimi 200 anni.

Durante le due guerre mondiali fu armata per rispondere agli attacchi, all'interno sono ancora visibili delle ricostruzioni di quel tempo e le armi usate, compresi i cannoni originali.

Oltre alla meravigliosa terrazza panoramica, la cittadella ospita alcuni spazi esplicativi sulla Prima guerra mondiale.

È possibile visitare le carceri con tanto di sala di tortura completa di ghigliottina, visto che questo forte era anche un carcere della guarnigione punitiva. Alcune sale mostrano poi la vita quotidiana dei soldati nel 1820.



Dinant



Dinant dalla Cittadella



Il gruppo al completo

Terminata la visita della Cittadella riprendiamo i camper e ci spostiamo nel parcheggio del castello Lavaux-St Anne per il pernottato.

Km percorsi: 253

06 giugno 2023

La notte è trascorsa tranquilla e stamattina portiamo Clark a fare i bisogni io e la Patri e ne approfittiamo per salutare le mucche che sono di fianco al castello.



Le mucche al castello di Lavaux St. Anne

Alle 09,45 partiamo dal parcheggio del castello per la prossima ed ultima destinazione in Belgio: l'abbazia di Orval.

Arriviamo alle 12,30 all'abbazia e parcheggiamo i mezzi lungo la strada già trafficata da auto e altri camper e poi entriamo per la visita pagando i 5 euro del biglietto scontato per gli over 60 (siamo tutti ragazzini!!!!).

L'abbazia di Orval è molto bella e molto grande, infatti, la visita dura circa un'ora e mezzo. All'interno si trova la fontana di Matilde, una sorgente diventata famosa per un'antica leggenda che pare abbia dato il nome all'abbazia.

Si racconta che la contessa Matilde di Toscana (1046-1115) abbia fatto visita a Orval in occasione di una partita di caccia, poco dopo la morte del suo sposo Goffredo il Gobbo. Mentre era seduta sul bordo della sorgente, le cadde l'anello nell'acqua e tutti i tentativi per ritrovarlo furono vani. Dopo aver pregato nel vicino oratorio, la contessa ritornò alla fontana dove, all'improvviso, comparve un pesce che teneva l'anello in bocca per restituirglielo. Fu così che la contessa molto felice, esclamò: "questa è proprio una Valle D'Oro".

Terminata la visita compriamo la birra (un cartone da 10 bottigliette e 1 bicchiere € 21,50) e ritorniamo ai camper dove pranziamo e poi partiamo per un'area di sosta in Lussemburgo che avevamo trovato su internet la sera prima.

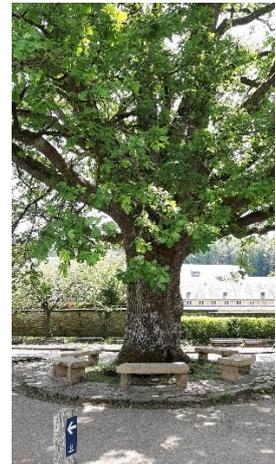
Purtroppo, quando arriviamo l'area è molto piccola e già occupata e pertanto proseguiamo, non prima di aver fatto rifornimento al costo di € 1,39 /lt.

Arriviamo alle 18,00 ad Amneville dove troviamo una bellissima area sosta ombreggiata che per l'ingresso richiede l'acquisto di una card al costo di 5 euro. **Gps: N 49,247913 E 6,138168**

Ci sistemiamo all'interno e ceniamo fuori tutti insieme.



Abbazia di Orval





Serata ad Amneville

Km percorsi: € 210

07 giugno 2023

Stamattina aiutiamo il Gero che deve cambiare la pompa dell'acqua e poi partiamo per la nostra prossima destinazione: Riquewihr.

Il tempo è sempre bello e durante il tragitto ci fermiamo in un supermercato per acquistare il necessario perché stasera vorremmo fare il barbecue.

Dopo la spesa ripartiamo e arriviamo al campeggio di Riquewihr alle 13,30 (**Gps: N 48.162156, E 7.31711**) ma purtroppo è pieno e ci sono una decina di camper in fila che aspettano per entrare.

Vista la situazione ci dirigiamo verso il paese e troviamo un parcheggio dove ci fermiamo per il pranzo e poi decidere cosa fare.

Vista l'impossibilità di fermarci decidiamo di optare per il campeggio di Kaysersberg che dista una decina di chilometri ma anche qui ci dicono che sono pieni!!! A questo punto proseguiamo il viaggio con l'intento di trovarne uno lungo il percorso e troviamo a Cernay il camping Les Cicognes che ha disponibilità e ci permetterà di fare il barbecue!! (**Gps: N 47,80448 E 7,16978**).

Serata tutti insieme a cena fuori.

Km percorsi: 283



Barbecue al camping Les Cicognes

08 giugno 2023

Stamattina ce la prendiamo comoda e partiamo a mezzogiorno dopo aver sistemato tavoli e sedie e il solito camper service perché stasera non saremo in campeggio ma nel piazzale del monastero di Brou a Bourg en Bresse. Arriviamo alle 19,30 a Bourg en Bresse cena e chiacchiere fuori dai camper.

Km percorsi: 287



Monastero di Brou

08 giugno 2023

Stamattina, Miky e Simonetta vanno a visitare il monastero, mentre noi rimaniamo fuori a chiacchierare perché già visitato in un viaggio precedente.

Costruito agli inizi del XVI secolo da Margherita d'Austria, duchessa di Savoia, per perpetuare l'amore che nutriva nei confronti del marito defunto, Filiberto il Bello, il monastero reale di Brou, che si trova nel comune di Bourg-en-Bresse, rappresenta un capolavoro del gotico fiammeggiante.

Sormontata da un tetto in tegole smaltate policrome, la chiesa, vero mausoleo principesco, custodisce nel coro le tombe di Filiberto II di Savoia, Margherita d'Austria e Margherita di Borbone. Uno splendido insieme, con dettagli finemente scolpiti, realizzato dai migliori artisti locali e fiamminghi dell'epoca!

Oggi giornata di solo viaggio per il ritorno in Italia, con solo soste per il pranzo e per il rifornimento di gasolio.

Affrontiamo il Col de Lautaret con i suoi 2058 mt e poi scendiamo fino a Briançon per poi risalire dal passo del Monginevro a Claviere dove arriviamo alle 19,15 accompagnati da una leggera pioggerellina.

Parcheggiamo i camper (**Gps: N 44,94104 E 6,75687**) e andiamo a cena alla pizzeria Masaniello a coronamento della conclusione del viaggio.

Km percorsi: 275

10 giugno 2023

Partiamo alle 09,45 per il ritorno a casa.

Km percorsi: 345



I saluti a Claviere per fine viaggio

Riassunto del viaggio:

km totali percorsi: **3228**

Spesa alimentare: **€ 474,93**

Campeggi/aree Sosta: **€ 220,60**

Gasolio: **€ 500,57**

Varie: **€ 140,40**

Totale spese: € 1336.50